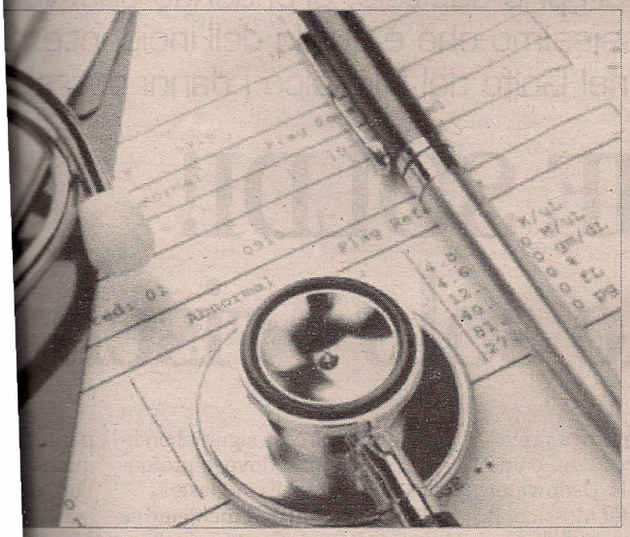
EI TUMORI

roposte fotocopia»

i Bevacqua ecco Giudiceandrea con un'idea clone inutile e dispendiosa



le ci sono già e so-
adiamo per l'enne-
roposta di risolu-
one dei registri tu-
zione regionale e
interventi di boni-
labrese, elaborata
e regionale – atti-
e, culturali e for-
unque, è che sul-
stro regionale, ap-
Loiero nel 2010
atica, nonostante
istiche oncologi-
ontinui a perdere
spese dei cittadi-
chiesto a Giudi-
te attiva affinché
provi, entro il 31
no, la risoluzione
o sì che sarebbe
labresi che, infi-
amo sperare che
ente?». Celerità
x consigliere re-
ordano, che ha chiesto «una svolta che porti il consiglio regionale e la competente Commissione a costruire la pianificazione sanitaria e il ruolo autentico di controllo e vigilanza, ponendo un punto su una dannosa contesa con il commissario Scura». Al posto di nuove e ripetitive proposte, quello che manca per istituire definitivamente e concretamente lo strumento del registro regionale dei tumori è un coordinamento strutturale e stabile della rete di prevenzione epidemiologica - ambientale calabrese, tra i dipartimenti regionali sanità e ambiente, Arpacal e Asp; il personale adeguato; maggiori screening oncologici, «che hanno subito un tracollo nell'ultimo periodo costato fra l'altro la sonora bocciatura della Calabria ai tavoli ministeriali», avverte Giordano, e la messa in pratica del piano delle bonifiche. «Occorre affrontare il problema delle cure – ha sottolineato l'ex consigliere - senza costringere gli ammalati calabresi al calvario della migrazione sanitaria».

BISIGNANO/IL GIALLO

Il mistero si infittisce: NESSUNA TRACCIA della bella Alexandra

COSENZA Missing. Sparita. Travolta da chissà quale insolito, ma sicuramente atroce, destino. Alexandra, da giorni, è un fantasma che agita i pensieri della Procura di Cosenza. E quelli dei militari dell'Arma che, da giorni, battono così tante piste che almeno una, prima o poi, dovrà condurre a lei. Il timore che possa esserle accaduto qualcosa di grave resta. Ma non muore la speranza di riuscire a trovarla in vita per restituirle il futuro verso il quale, come tutti i ragazzi di appena vent'anni, merita di tuffarsi a braccia aperte come uccello in volo. La ragazza non è rientrata a casa un paio di sere fa. E la madre, allarmata, s'è recata in caserma per denunciare al luogotenente Giuseppe Motta, capo della Stazione di Bisignano, la scomparsa della donna che si sarebbe lasciata trascinare nei mesi scorsi in giri poco raccomandabili. Immediate sono scattate le ricerche con l'intervento dei vari raggruppamenti dell'Arma deputati a seguire un caso che rischia di presentarsi assai spinoso. Secondo quanto è stato possibile apprendere, il pm Bruno Antonio Tridico avrebbe aperto un fascicolo contro ignoti per il reato di omicidio. E più d'un pretendente alla conquista del cuore della bellissima ventenne sarebbe stato attenzionato dagli investigatori. Ma resta il dato che alimenta la speranza di tutti: gli uomini della Compagnia di Rende competenti per territorio non escludono la remota ipotesi dell'allontanamento volontario. Per questo continuano a portare avanti le ricerche con il supporto del Nucleo investigativo del Reparto operativo ridando vigore a una aspettativa che potrà essere delusa soltanto di fronte a evidenze inconfutabili.

Pier Paolo Cambareri
pp.cambareri@ilgarantista.it